

TAR sospende ordinanza “cenerentola”: Giovani Democratici chiedono cambio rotta a Pescara

14 Aprile 2026



“Il TAR sospende l’ordinanza “cenerentola”: avevamo ragione noi. Pescara non può restare spenta. È ora che l’amministrazione comunale prenda atto che non si possono adottare provvedimenti così sbilanciati, che finiscono per danneggiare gli esercenti e limitare la libertà di vivere la città.”

Così **Emanuele Castigliego**, Segretario Giovani Democratici Nuova Pescara.

“Da mesi denunciavamo come queste ordinanze non rappresentino una soluzione, ma un problema. La sicurezza e la vivibilità non si costruiscono spegnendo la città, ma governandola. A Pescara, invece, si è scelta la strada più semplice e più sbagliata: quella della criminalizzazione del divertimento. Il risultato è sotto gli occhi di tutti: meno presenze, meno socialità, più spazi vuoti e quindi meno sicurezza.”

“Lo abbiamo già detto e lo ribadiamo con forza: una città viva è una città più sicura. Spegnerne locali

e strade non riduce i problemi, li sposta e li aggrava. Le ordinanze cenerentola hanno colpito indiscriminatamente un intero settore e una generazione, rendendo sempre più difficile vivere momenti di socialità sana, non solo per i più giovani ma per tutta la cittadinanza” prosegue **Castigliego**.

“Ora l’amministrazione cambi rotta. Serve aprire un confronto serio e strutturato tra esercenti, residenti e istituzioni, per costruire soluzioni condivise che tengano insieme diritto al riposo e diritto a vivere la città. Non si può continuare con provvedimenti unilaterali che scaricano tutto il peso su chi lavora e su chi anima il tessuto urbano.”

Pescara deve tornare a essere una città a misura di giovani, una città della notte capace di coniugare sicurezza, cultura, lavoro e socialità. Non una città che reprime e criminalizza, ma una città che governa e valorizza.”